



Prot. n. 4482/C27c

Pavullo nel Frignano, 21/12/2015

Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio d'Istituto
All'Ufficio Scuola del Comune di Pavullo

Al DSGA e al personale ATA
All'albo della scuola e al sito web

ATTI

OGGETTO: Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ex art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1 comma 14, legge 107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Nel rispetto della normativa vigente in materia di istruzione:

la Costituzione Italiana artt. 1, 3, 33, 34, 87, 117;

il D.P.R. n.297/94 ;

il D.P.R. n. 275/99;

il D.P.R. 20 MARZO 2009, N.89, recante Revisione dell' assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell' art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 GIUGNO 2008 , N. 112 , convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 AGOSTO 2009, N. 133 ;

gli artt. 26 27 28 – 29 del CCNL Comparto Scuola ;

l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;

- **VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la Riforma del sistema nazionale

di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

- **PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre (con proroga per questo anno scolastico in corso al 15/01/2016) dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);



- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

EMANA

Ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99 così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 107/2015, il seguente Atto di Indirizzo inerente le attività della scuola in relazione alle scelte di gestione e di programmazione triennale.

- In considerazione delle criticità, degli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV (Rapporto di autovalutazione) steso dalla scuola nell'anno 2015 e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'articolo 6 comma 1 del DPR n.80 del 28/03/2013, il presente documento individua le azioni necessarie al fine del raggiungimento degli obiettivi indicati nel PTOF e ne diventa parte integrante.
- Nella definizione delle azioni si terrà conto dei monitoraggi dei risultati delle prove INVALSI, delle relazioni finali delle Funzioni Strumentali e di tutte le relazioni finali dei docenti.
- Nella definizione del Piano si terrà in considerazione le proposte e le condizioni riportate dall'Ente locale nonché delle proposte che provengono da associazioni culturali, sportive e di interesse sociale presenti sul territorio.
- Il Piano dovrà realizzare interventi di carattere didattico, di formazione in servizio, di potenziamento dell'offerta formativa, partendo dalle azioni indicate nel presente atto d'indirizzo.
- Il Piano dovrà tenere in forte considerazione il contesto socio-culturale e la realtà territoriale che potrà essere da stimolo o da vincolo nella scelta dei percorsi e degli obiettivi da raggiungere.



AZIONE 1: ESITI DEGLI STUDENTI

- a) miglioramento dei risultati scolastici degli allievi in modo particolare negli anni conclusivi (classe terza secondaria di primo grado), tendendo ad una qualità diffusa delle performance degli studenti.
- b) incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curriculum verticale che consolidi la continuità nella definizione del percorso di studi della prima lingua straniera, per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne.
- c) verifica dei risultati degli allievi attraverso la misurazione delle competenze nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate ed in continuità tra i diversi ordini di scuola.
- d) sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza nel rispetto delle differenze e in un'ottica di inclusione.

AZIONE 2: GLI AMBIENTI D'APPRENDIMENTO

- a) adozione di un'organizzazione e di una didattica flessibile al fine di migliorare la relazione tra docenti e studenti e tra gli studenti stessi.
- b) utilizzo di un metodo cooperativo che includa gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".

AZIONE 3: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- a) raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso.
- b) strumenti di valutazione oggettivi e standardizzati, tali da poter permettere un confronto e una valutazione dei punti di forza e di debolezza delle pratiche didattiche e delle scelte dei contenuti.
- c) accordi di rete con le scuole secondarie di II grado del territorio, al fine di attivare percorsi di orientamento nella seconda classe della scuola secondaria di I grado.
- d) progettazione di attività didattiche svolte da docenti di un ordine di scuola diverso al fine di favorire una visione più completa dell'utenza scolastica e per favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.

AZIONE 4: INCLUSIVITA'

- a) adeguamento del piano per l'inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalla loro famiglie.
- b) traduzione del Piano per l'inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES e per l'accoglienza e sostegno alle famiglie.



- c) incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e garantendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- d) garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyber bullismo, di bullismo nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (art. 3, 4, 29, 37, 51).

AZIONE 5: LA SCUOLA DIGITALE

- a) sviluppo delle competenze digitali degli allievi, garantendo la conoscenza dei linguaggi non verbali, dei media, delle diverse espressioni dell'arte, attraverso l'utilizzo di strumenti informatici.
- b) formazione del personale docente sull'uso delle tecnologie e sviluppo di percorsi didattici coerenti con l'uso di strumenti informatici e di linguaggi digitali.
- c) partecipazione a Bandi e progetti relativi all'incremento delle dotazioni informatiche delle scuole.

AZIONE 6: I LINGUAGGI

- a) integrazione del curriculum con progetti legati allo sviluppo di tecniche espressive legate alla pittura, alla musica, al teatro.
- b) implemento dell'attività sportiva attraverso un curriculum verticale e nell'ottica di una pluralità di offerta in ambito sportivo e motorio.
- c) implemento dell'attività laboratoriale in ogni ambito disciplinare, con il supporto trasversale e specifico della tecnologia.

AZIONE 7: SICUREZZA E PREVENZIONE

- a) formazione di tutto il personale in materia di sicurezza e costruzione di un osservatorio permanente sulle condizioni dell'edificio, degli spazi attrezzati e dei supporti alla sicurezza e al primo soccorso.
- b) attivazione di progetti in collaborazione con le associazioni del territorio per lo sviluppo di un'educazione alla sicurezza.

AZIONE 8: LA FORMAZIONE IN SERVIZIO

- a) fermo restando il piano Ministeriale destinato alla formazione dei docenti, la scuola attiverà percorsi di formazione in servizio relativamente ai temi emersi dal collegio dei docenti e dall'assemblea del personale.
- b) costituzione di reti con altre scuole al fine di offrire una pluralità di proposte formative in sedi vicine nel territorio.



CONCLUSIONI

Le linee di indirizzo, desunte dal RAV, sono la guida per la predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale che sarà steso dal gruppo di lavoro designato nel collegio dei docenti e coordinato dai collaboratori della dirigente.

La realizzazione delle 8 azioni presenti nel documento sarà possibile anche attraverso la dotazione di organico potenziato che la scuola richiederà entro il 15 Gennaio 2016 e che si presume corrisponda al numero di 8 unità (da un minimo di 3 ad un massimo di 8).

Prioritariamente una figura di organico sarà destinata al supporto delle classi particolarmente numerose.

Una seconda precedenza nell'utilizzo dei docenti in organico di potenziamento verrà data ai progetti legati all'integrazione degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali.

Secondariamente i posti per il potenziamento saranno destinati al raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano di Miglioramento ed alla valorizzazione degli ambiti definita dal Collegio dei docenti.

Al fine di garantire il diritto allo studio ed attivare soluzioni di emergenza nella gestione delle assenze, l'orario del personale in organico di potenziamento sarà strutturato in modo tale da poter garantire, in casi del tutto eccezionali, la sostituzione per un breve periodo dei docenti assenti.



La Dirigente scolastica
Dot.ssa Rossana Poggioli